

In merito al gruppo che alcuni supporter hanno organizzato per sostenere la squadra che milita nel campionato FIP di Serie D, il gruppo direttivo ASD USMI ribadisce quanto richiesto in maniera non formale attraverso messaggi, incontri e il costante dialogo durante quest'anno sportivo: nei fatti chiediamo che chi viene in palestra lo faccia per sostenere la squadra ma senza insultare o provocare arbitri, giocatori, dirigenti, tifosi avversari e la FIP.

Ad inizio anno abbiamo richiesto

1. un tifo divertente eventualmente ironico ma non offensivo,
2. di entrare dalle porte principali
3. di NON introdurre nelle palestre materiale potenzialmente pericoloso come vetro.

Queste richieste sono state disattese, hanno causato sanzioni dovute alle attività dei supporter non conformi al regolamento FIP per un ammontare ad oggi pari a € 495,00. Le principali cause di queste sanzioni sono legate a insulti o provocazioni del gruppo organizzato di supporter della squadra.

Sottolineiamo che offendere non è nel nostro stile e non è questa l'idea di sport che vogliamo portare nei campi di gara e a tutti i nostri atleti ed alle loro famiglie.

A seguito di questa situazione, prima dell'ultima gara del 15.02.2020, abbiamo chiesto nuovamente in forma di dialogo, ma in maniera definitiva e ferma, di non venire in palestra ad insultare o provocare (arginando chi regolarmente lo fa) con la precisa informazione che in caso di nuovi insulti o provocazioni e conseguente sanzione avremmo chiesto al gruppo di supporter organizzato di non essere più presente a sostenere la squadra.

La risposta a questa nostra richiesta è giunta attraverso un comunicato a firma Pucciadores distribuito a mano durante la partita, in cui i supporter che si riconoscono in questo gruppo ribadiscono di non riconoscersi nella scrivente società e rivendicando la libertà di essere come si vuole; pertanto ciò che viene rivendicato è anche la libertà eventualmente di insultare a fronte di una specifica richiesta di non farlo.

A questo punto ci chiediamo chi si prenda la responsabilità di queste azioni. Il Gruppo Pucciadores non è un'associazione, non ha personalità giuridica, non ha dei responsabili che rispondano di quanto detto o scritto e non c'è nessuno col quale abbiamo parlato che abbia preso in mano la situazione; di contro sono stati scritti comunicati anonimi o striscioni. Inoltre vorremmo capire chi fra loro concordi e chi discordi sulla libertà di poter insultare, perché è di questo che si sta disquisendo. Ripetiamo forte la richiesta esplicita di non venire in palestra ad insultare o provocare.

Vorremmo capire inoltre chi si dissocia o non riconosce la nostra associazione sportiva; risulta evidente che se fra di essi ci sono dei giocatori tesserati USMI non è possibile per loro giocare e al tempo stesso non riconoscere la società per cui giocano. Questa è semplice logica e coerenza.

Noi abbiamo creduto nella presenza di amici e tifosi che vengono a vedere la partita a supportare la squadra, ce ne siamo fatti carico fino a ieri. Da oggi in poi chiediamo assunzioni di responsabilità che non abbiamo ancora trovato. Ideale sarebbe la corresponsabilità poiché il nostro spirito è inclusivo.

Rispetto a mancanza di fiducia, interesse dimostrato, al tempo dedicato e alle energie impiegate abbiamo anche noi un'opinione ben precisa che ci pone distanti dalle posizioni assunte dal gruppo dei Pucciadores.

Non abbiamo nessuna intenzione di abbassare la testa e affermiamo con forza il diritto e la responsabilità di esprimerci usando linguaggi e comportamenti coerenti con il nostro modo di essere; per essere fermi e determinati non occorre essere offensivi e non ci identifichiamo in una posizione antagonista al sistema. Diciamo altresì basta al gioco che ci vede schiacciati tra azioni di un gruppo autonomo che sostiene anche la nostra squadra e le regole che abbiamo accettato iscrivendoci a questo campionato. E' giunto il tempo che ognuno si assuma le proprie responsabilità: noi lo stiamo facendo.

Desideriamo con forza portare avanti le nostre progettualità, i nostri sogni e le idee che chi ci conosce apprezza e rispetta; la nostra è una richiesta di libertà di fare che nulla ha a che vedere con la libertà da qualcosa o qualcuno.

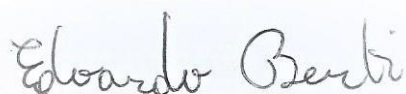
Per il direttivo ASD USMI Basket

Angelo Busà

Massimo Caiolo

Stefano Migotto

Edoardo Berti

A handwritten signature in black ink that reads "Edoardo Berti". The signature is written in a cursive, slightly slanted style. It is positioned below the typed name of Edoardo Berti.